



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "G. FERRARIS"

Via Trapani n° 4 – 95024 Acireale (CT) – Tel 095 6136030

C.F.: 81001950872 – Codice Univoco Ufficio: UF5WAN – Cod. Min. CTIS03300R

www.iissferraris.gov.it – pec: ctis03300r@pec.istruzione.it – mail: ctis03300r@istruzione.it

* Sez. I.T.I. "G. Ferraris" – CTTF033019 * Sez. Geometri "F. Brunelleschi" – CTTL03301D *

Prot. N.5941 del 06/10/2015

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Premessa

Nel rispetto del dettato costituzionale e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, nel cui tracciato si sono delineate le finalità dei POF dell'istituzione negli anni precedenti;

In osservanza della normativa vigente in materia di istruzione tra cui si ricorda: la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza; D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, che disciplina l'autonomia scolastica, il D.P.R. 88/2009 "Regolamento riordino dell'istruzione tecnica"; D.P.R. 122/2009 sulla valutazione degli alunni;

Considerato l'art.396 del D.Lgs. n.297 del 1994 che disciplina la funzione direttiva e il ruolo del dirigente scolastico, delineato all'interno dell'art.25 del D.Lgs. n.165 del 2001;

Considerate le modifiche introdotte dalla legge 107, (comma 14), che rimodula il ruolo del dirigente scolastico e quello degli organi collegiali coinvolti nella procedura di definizione del piano, fermo restando il rispetto degli organi collegiali, così come sancito nel comma 2 dell'art.25 del D.Lgs. n.165 del 2001, che la Legge 107 del 2015 lascia inalterato,

Considerato che il fulcro del DPR 275/1999, è l'art. 3, dedicato interamente alla definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa, che il comma 14 della legge 107 rinnova, assegnando al dirigente scolastico il compito di definire **gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione** per la formulazione del Piano dell'Offerta Formativa triennale, al collegio dei docenti quello di elaborarlo ed al consiglio di istituto quello di approvarlo;

Tenuto conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, regionale, nazionale ed sovranazionale;

Preso atto dell'organico del personale docente ed ATA determinato dai competenti organi dell'amministrazione scolastica periferica;

In continuità con il POF e le attività svolte negli ultimi anni scolastici;

Tenuto conto degli esiti delle valutazioni sugli apprendimenti degli studenti (effettuate dall'INVALSI negli ultimi tre anni scolastici);

Valutate prioritarie le esigenze formative individuate nel RAV "Rapporto di Autovalutazione", nonché dalle indicazioni del Collegio, tramite le sue articolazioni dipartimentali, per la formulazione del Piano dell'Offerta Formativa triennale;

la politica dirigenziale mirerà a formulare e sviluppare la mission (quali sono i nostri obiettivi) e la vision (dove vogliamo andare) per assolvere alle funzioni assegnate dal Dls 165/2001 all'art 25 di:

gestione unitaria dell'istituzione, responsabilità della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio, con autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane al fine di organizzare l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio. 2016-17, 2017-18 e 2018-19 (da qui in poi "Piano")

DETERMINA,

di formulare al collegio docenti i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.**

Il presente atto di indirizzo nasce dall'intento di formalizzare e rendere leggibile il campo di azione della Dirigenza, già esternato in sede collegiale e di Consiglio di Istituto, al fine di coniugare la consolidata tradizione educativa e professionale dell'istituto e la visione dirigenziale sulla base di un codice di valori condivisi, per una mission pedagogica verso la quale orientare i processi e il ruolo che si intende dare alla specificità dell'istruzione tecnica della nostra scuola nei confronti del territorio nel quale operiamo. L'atto di indirizzo costituisce uno strumento per la pianificazione della politica scolastica dell'ISS "Galileo Ferraris" di Acireale ed è finalizzato a conferire coerenza, visibilità e condivisione all'attività di progettazione, organizzativa, gestionale, pedagogico-didattica ed amministrativa dell'istituto per il triennio 2016-19.

Si articola nei seguenti 17 punti:

1)ADEGUARE IL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O.F. previsto dai nuovi Ordinamenti:

Tenuto conto degli obiettivi formativi prioritari del comma 7 della L.107, si rende necessario declinare in maniera esplicita e puntuale la corrispondenza con gli obiettivi già individuati come essenziali dall'istituto nei POF precedenti che si rifanno ai seguenti valori condivisi:

- Centralità della persona, importanza dell'ascolto prima di entrare in relazione;
- Relazioni, sia verticali che orizzontali, improntate al rispetto per se stessi e per l'altro; Comunicazione chiara e trasparente ,
- Abbattimento/superamento barriere sociali e culturali;
- Riconoscimento della diversità (di genere, cultura, razze, abilità, lingua ecc.) come risorsa;
- Educazione alle cittadinanze (la promozione della cultura della legalità, del rispetto delle regole, della pace e della solidarietà, l'educazione alla "cittadinanza attiva", alla cittadinanza di genere, alla cittadinanza europea e mondiale, alla salute e alla sicurezza, il rispetto dell'ambiente e l'educazione allo sviluppo sostenibile, la promozione del dialogo interculturale e la comprensione dell'importanza del bene comune);
- Attenzione alle intelligenze multiple degli allievi (la valorizzazione dei diversi tempi e modalità di apprendimento, oltre che attitudini personali e propensioni da sviluppare e potenziare come opportunità di crescita e di arricchimento per tutti; lo sviluppo delle abilità pratiche, musicali e creative e del "pensiero divergente", oltre che di quello convergente, logico e analitico)
- Sensibilità ai temi e alle cause del disagio giovanile, nonché ai bisogni educativi dello studente nella sua unicità come persona;
- Spirito di servizio.

Tutto l'impianto del POF triennale deve assicurare i diritti costituzionalmente garantiti puntando sulla **qualità dei processi** formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, *"per l'esercizio della **libertà di insegnamento**, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della **libertà di scelta educativa delle famiglie** e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni"* come sancito nel comma 3 art.25 D.Lgs.165 del 2001.

2)LE PRIORITÀ, I TRAGUARDI E GLI OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) E IL CONSEGUENTE PIANO DI MIGLIORAMENTO DI CUI ALL'ART.6, COMMA 1, DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28.3.2013 N.80, DOVRANNO COSTITUIRE PARTE INTEGRANTE DEL PIANO.

Consolidare il sistema di valutazione della nostra istituzione scolastica, con la partecipazione di tutti al processo di autovalutazione, integrando il Piano di miglioramento nel POF triennale;

3)IL PIANO DOVRÀ TENERE CONTO DELLE PROPOSTE E DEI PARERI FORMULATI DAGLI ENTI LOCALI, DAGLI ORGANISMI E DALLE ASSOCIAZIONI DEI GENITORI E DI QUANTO EMERSO DAI RAPPORTI ATTIVATI DAL DIRIGENTE SCOLASTICO CON TUTTO IL PERSONALE INTERNO ALLA SCUOLA E CON LE DIVERSE REALTÀ ISTITUZIONALI, CULTURALI, SOCIALI ED ECONOMICHE OPERANTI SUL TERRITORIO.

4)PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON/POR E AI PROGETTI MIUR, REGIONALI E DI ENTI /ASSOCIAZIONI per reperire le risorse necessarie per intervenire sui bisogni individuati sulla base di un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità da colmare, integrando i relativi Piani progettuali al POF triennale.

5) LA PROGETTAZIONE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI DOVRÀ ESSERE SVILUPPATA IN COERENZA CON I RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI.

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE terrà conto della forte spinta verso l'innovazione richiesta per facilitare il successo formativo nella direzione di:

-un **curricolo** ove possibile **verticale** ai fini di raggiungere i risultati prefissati, in un'ottica di razionalizzazione ovvero nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia della pubblica amministrazione;

-**metodologie** che mettano l'allievo al centro del processo insegnamento-apprendimento, potenziando la personalizzazione dei percorsi, utilizzando le tecnologie in maniera interattiva, critica e consapevole e

studiando la fattibilità e sperimentando l'applicazione di tutti gli strumenti offerti dagli artt. 4 e 5 del DPR 275/99 che rendono comunque imprescindibile una programmazione per competenze ed una accresciuta competenza valutativa collegiale;

- aderenza ai **contenuti** e ai traguardi fissati nel decreto attuativo del **Riordino degli istituti tecnici**;

- pianificazione di attività che comportino concretamente lo sviluppo delle **otto competenze chiave di cittadinanza** così come indicate dalla Raccomandazione del 18 dicembre del 2006 del Consiglio e del Parlamento europeo;

- **attuazione dei principi di pari opportunità** sulla base di iniziative educative programmate dalla istituzione scolastica, allo scopo di promuovere la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e tutte le discriminazioni derivanti (comma 16 della Legge 107).

Nell'ambito delle quote dell'autonomia e della flessibilità e con l'utilizzazione dell'organico dell'autonomia, sarà possibile, se avvertita la necessità dai dipartimenti, nelle more della costituzione del CTS con funzione consultiva in questa materia, nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso (ai sensi del c.28 della citata L.107) individuare **insegnamenti opzionali**, coerenti con gli obiettivi generali del POF triennale e con le programmazioni dipartimentali, che entreranno a far parte del curriculum personalizzato dello studente associato ad un'identità digitale. Farà parte integrante della formazione svolta nelle ore antimeridiane la **formazione sulla sicurezza e tutela della salute e tecniche di primo soccorso**. A livelli più avanzati la formazione sulla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro potrà essere prevista nei percorsi in alternanza.

6) La PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE, basata sulle risorse finanziarie disponibili, terrà conto delle priorità individuate in sede collegiale e dei traguardi previsti nel PDM, attenendosi in maniera coerente ed unitaria alla mission dell'istituto. In particolare si attueranno iniziative volte all'apertura della scuola sia agli alunni che al territorio.

Le attività rivolte agli alunni nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa sono quelle finalizzate ad aumentare l'attrattività della scuola e la motivazione all'apprendimento, a contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di disagio, a intervenire sulle carenze degli allievi per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, a promuovere l'inclusione e l'integrazione, a potenziare la didattica laboratoriale, favorire la continuità, l'orientamento e la consapevolezza dei propri talenti, curare l'eccellenza e premiare il merito, incrementare le opportunità di inserimento lavorativo.

Verso l'esterno, invece, da anni l'istituto rende il suo servizio al contesto territoriale nell'ambito dell'educazione motoria con l'uso della palestra, con iniziative ed eventi scientifico-culturali in biblioteca e aula magna o con l'affidamento dei laboratori per le certificazioni informatiche e la realizzazione di progetti formativi con altre scuole, enti, università, associazioni, collegi e ordini professionali e con la formazione professionale.

In quest'ottica di servizio continueranno nel pomeriggio oltre alle attività su menzionate, le attività formative previste nell'ambito della sicurezza, del CLIL, la partecipazione alla manifestazione d'interesse per realizzare laboratori territoriali per l'occupabilità, l'apertura di uno sportello di Agenzia per il lavoro, la realizzazione di attività formative nell'ambito dei corsi dell'ITS, di cui l'istituto è socio fondatore, che andranno tutte inserite nel POF triennale.

I progetti e le attività per i quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

I progetti opzionali completeranno l'ampliamento dell'offerta formativa e, al fine di garantire il

successo formativo, si darà priorità, nell'ordine a:

1. Progettazioni afferenti al superamento dei Punti di Debolezza rilevati nel RAV (rapporto di autovalutazione di Istituto) e da inserire nel PDM (Piano di Miglioramento) nel rispetto delle PRIORITÀ individuate
2. Progetti trasversali afferenti alla salute, sicurezza, solidarietà, legalità e a settori educativo- didattici oggetto di specifiche disposizioni ministeriali o legislative
3. Progetto di Classe (ex Aree di progetto)
4. Orientamento
5. Recupero di competenze di base e potenziamento
6. Progettazione afferente agli indirizzi

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per monitorarli e valutarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Per la valutazione dei progetti da parte della Commissione Qualità, vengono tenuti in considerazione 5 macrocriteri, declinati in una serie di indicatori in un'apposita scheda:

- 1) Elementi di qualità (es : metodologie innovative, la presenza di un chiaro e fattibile diagramma temporale, di adeguate forme di monitoraggio e valutazione, pubblicizzazione e disseminazione) e coerenza con le finalità generali e gli obiettivi del PTOF
- 2) Rispondenza ai bisogni emersi con le PRIORITÀ evidenziate ai fini del PDM
- 3) Rispondenza ai bisogni e ricaduta su alunni, docenti e portatori di interesse interni ed esterni
- 4) Coerenza del percorso progettuale
- 5) Fattibilità (Risorse umane, risorse strumentali, costi, tempi).

Si terrà altresì in considerazione il livello del rapporto tra i costi e i benefici intesi in termini di risultati attesi.

7) Nel definire le attività per il RECUPERO ED IL POTENZIAMENTO del profitto, per il biennio si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI ed in particolare si potenzieranno, anche in considerazione dell'esiguità delle risorse e per la loro valenza trasversale: l'area linguistica e l'area logico-matematica.

Nel triennio si privilegerà il recupero nelle materie di indirizzo.

I risultati dei corsi di recupero saranno monitorati anche per impegnare le risorse con maggiore efficacia ed efficienza.

Per tutte le discipline, comunque, saranno incoraggiate tutte le modalità alternative previste nei POF precedenti, in particolare quelle che assegnano un ruolo attivo agli studenti e/o attività, programmate con il supporto dell'organico dell'autonomia, di tutoraggio degli allievi con maggiori difficoltà o carenze diffuse o, ancora, attività svolte dai docenti curricolari in restituzione agli allievi delle ore del curriculum eventualmente decurtate nell'ambito di applicazioni degli artt. 4 e 5 del DPR 275/99, decise in sede collegiale.

8) Al fine di supportare una didattica innovativa sulla base di scelte condivise e di implementare la didattica laboratoriale, la leva strategica fondamentale è la FORMAZIONE E L'AUTOAGGIORNAMENTO DEI DOCENTI , in un'ottica di cooperazione e integrazione tra professionalità , che verrà programmata ed inserita nel Piano sulla base dei bisogni formativi espressi dai dipartimenti.

Occorrerà tenere presente in primo luogo l'esigenza di procedere alla formazione del personale docente per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento e alla formazione del DSGA e

del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione (comma 58 della L. 197/2015 lettere d ,f). La programmazione per competenze, la personalizzazione dei percorsi, la valutazione, l'inclusività e l'uso dell'inglese come lingua veicolare sono temi che andranno approfonditi collegialmente, considerato che ai sensi del c. 124 della citata legge 107, la formazione dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Permane in carico ai dipartimenti proporre e al Collegio deliberare piani di formazione coerenti con il PoF triennale e con gli obiettivi di miglioramento.

9) Nell'ambito del PNSD, nelle more del decreto MIUR per la disciplina delle modalità di individuazione del profilo dello studente da associare ad un'identità digitale, il Piano dovrà correlare agli obiettivi esplicitati nel c. 58 della L.107/2015 tutte le attività coerenti svolte dall'istituto (lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese; il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell' istituzione scolastica, nonché, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica, la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione).

10) Implementazione DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: l'alternanza scuola lavoro sarà oggetto della programmazione all'interno dei dipartimenti disciplinari che individueranno linee guida generali coerenti e transdisciplinari, concorrenti allo sviluppo di competenze che incrementino le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti. Il consiglio di classe poi adatterà la propria programmazione personalizzando i percorsi degli allievi in alternanza , di concerto con l'azienda e sviluppando un sistema di valutazione integrata.

Sarà compito del Dirigente Scolastico, collaborato dallo staff, dalle figure preposte e dai Coordinatori di dipartimento e di classe, nelle more dell'istituzione del registro nazionale delle imprese, attivare rapporti istituzionali, convenzioni e collaborazioni, utilizzando la consulenza dell'Agenzia per il lavoro "FormaMentis", convenzionata con la nostra scuola, al fine di individuare le aziende disponibili e attivare accordi. Il Piano dovrà riportare gli obiettivi dell'alternanza scuola lavoro precisi degli indirizzi di studio dell'istituto suggeriti dai Dipartimenti, ferma restando l'opportunità/possibilità di esperienze che incrocino più settori lavorativi e coinvolgano competenze pluridisciplinari e trasversali.

11) La didattica laboratoriale e la divulgazione scientifica, l'alternanza scuola lavoro e l'impresa simulata, l'orientamento, la partecipazione dell'istituto come socio fondatore alle attività dell'ITS di Enna per l'energia e l'efficientamento energetico, la lotta alla dispersione scolastica, la diffusione della cultura della sicurezza, la formazione dei docenti, sono alcuni dei temi principali che vedono il nostro istituto quasi sempre capofila di RETI INTERISTITUZIONALI ai sensi dell'art. 7 del DPR 275/99, in linea con il c.70 della L.107/2015. La politica di rete rientra tra le principali STRATEGIE PER IL RACCORDO CON IL TERRITORIO. Nell'ambito delle linee di intervento rivolte all'esterno dell'istituzione, rientra anche la COMUNICAZIONE con le famiglie e tra tutti gli attori della scuola, inclusi gli stakeholders attraverso il sito web dell'istituto. Le funzioni disponibili che sono state implementate nel sito sono pure da descrivere nel Piano. Altri elementi di raccordo col contesto territoriale di riferimento, da inserire nel Piano, sono: Le INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ, che si fondano sul valore orientativo attribuito alle discipline; LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA QUALITÀ, intesa anche come rendicontazione sociale.

12) Il Piano, oltre alla descrizione della struttura dell'edificio e delle sue attrezzature, dotazioni e laboratori, dovrà esplicitare il FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI, IL FABBISOGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA in relazione al potenziamento dell'offerta e agli obiettivi formativi prioritari. Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, occorrerà tenere presente che prioritariamente il nuovo indirizzo chimico necessita di un laboratorio per le biotecnologie; l'ordine di priorità nel triennio degli acquisti/ampliamenti delle dotazioni infrastrutturali esistenti verrà stabilito in sede collegiale, tenendo conto delle richieste dei dipartimenti e delle priorità del RAV. Si procederà nella prima annualità alla progettazione per il potenziamento delle infrastrutture di rete e della connettività, come esigenza primaria della scuola , prevista anche tra gli obiettivi del PNSD

13) Per ciò che concerne il FABBISOGNO DI POSTI DI ORGANICO, COMUNI E DI SOSTEGNO, per il triennio di riferimento è definito a partire dall'organico docenti a.s. 2014/15 .

14) Per ciò che concerne i POSTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA, per il corrente anno scolastico, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 7 unità, il cui ambito o area di appartenenza , individuato dai dipartimenti, verrà messo in ordine di priorità sulla base delle priorità del RAV.

15) LE SCELTE DI ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRATIVE sono da intendersi a supporto dell'area didattico-educativa e formativa con l'obiettivo unitario di mirare alla qualità dei servizi sia sotto il profilo educativo che amministrativo.

L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA , a seguito della Direttiva dirigenziale, e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano

L'organigramma prevede , oltre ai tre collaboratori del dirigente, al Rspp, e ad un referente per i progetti speciali (che affianca il Dirigente per le progettazioni derivanti da accordi di programma, di rete, Fondi europei, regionali, nazionali), la figura del coordinatore di classe, del coordinatore di dipartimento e del direttore di laboratorio, 2 ITP per l' Ufficio tecnico, un referente Sito d'Istituto, due ASPP e un addetto controllo periodico estintori e idranti, un Responsabile comodato d'uso e prestito libri , un Referente prove invalsi, la figura del Tutor docenti neoassunti. Inoltre sono istituite le seguenti Commissioni: Commissione Educazione alle Cittadinanze (educazione alla salute, cittadinanza della solidarietà, cittadinanza della legalità), Commissione di gara (da nominare di volta in volta), Commissione osservanza divieto di fumo, Commissione elettorale, Commissione Viaggi, GLI, GLIS, Nucleo di Valutazione Interna, Commissione Qualità (Funzioni Strumentali ,staff della presidenza, NVI), Comitato di valutazione, Commissione per i servizi di rete , infrastrutture e DPS.

Nuove figure richieste dalla legge 107:

Con rif. alla Legge 107/2015, sarà necessario nominare nell'ambito della Commissione Educazione alle Cittadinanze:

un referente per le pari opportunità, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;

una commissione (due referenti di cui una insegnante d'inglese) per intercultura, dispersione e integrazione;

un coordinatore Piano Nazionale Scuola Digitale (compito assegnato al terzo collaboratore).

Dovrà, inoltre, essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui al DPR -88/10 .

Per ciò che concerne i POSTI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO il fabbisogno è definito a partire dall'organico ATA dell'a.s. 2014/15.

Le strategie organizzative che si intendono utilizzare per la gestione unitaria dell'istituzione, il coordinamento e la valorizzazione delle risorse umane al fine di gestire le attività scolastiche secondo criteri di efficienza e di efficacia formative sono:

Leadership diffusa, basata sulle competenze, la disponibilità, le inclinazioni e le esperienze coerenti);

Stile cooperativo: articolazioni collegiali, formazione di team, commissioni che favoriscano la suddivisione dei carichi di lavoro, la coprogettazione , l'affiancamento e l'alternanza ;

Responsabilizzazione delle risorse umane con relativi compiti e ruoli assegnati ad ogni livello da

rendicontare con breve relazione e con l'uso degli strumenti di monitoraggio presenti nel sistema di gestione della qualità implementato dall'istituto;

Promozione del **benessere organizzativo**;

Potenziamento della **comunicazione istituzionale interna ed esterna** e della politica di rete: cura delle relazioni (scuola/famiglia, docenti/dirigente, dirigente/famiglia, alunni/docenti, docenti/personale ATA, RSU/docenti e dirigente, figure di sistema/dirigente) tale da istruire su alcune regole interne e condivise; la conoscenza del piano di sicurezza interno attraverso momenti formativi;-il continuo potenziamento della fruibilità del sito web dell'istituzione

Semplificazione di procedure e rispetto degli standard di qualità (tenuta sotto controllo dei tempi, della documentazione e dei processi, attraverso una modulistica di supporto di facile utilizzo e valutazione dei risultati per il continuo miglioramento, all'interno del sistema di gestione della qualità implementato dall'istituto);

Formazione del personale docente e non docente come leva strategica;

Progettazione budgetaria per garantire il massimo di continuità tra progettazione didattica e programmazione finanziaria.

16) Il Piano, fondato sulla centralità del discente, deve informare su tutti i SERVIZI ATTIVATI PER GLI STUDENTI anche a fronte del contributo volontario delle famiglie:

L'ACCOGLIENZA

IL CENTRO SERVIZI DI ORIENTAMENTO E PLACEMENT Agenzia per il Lavoro

IL CENTRO INFORMAZIONE E CONSULENZA

IL SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE

INCLUSIONE SCOLASTICA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI CON B.E.S. E DSA

IL COMODATO D'USO DEI LIBRI

LE ATTIVITA' SPORTIVE

GARE E COMPETIZIONI

I SOGGIORNI DI STUDIO ALL'ESTERO

LE CERTIFICAZIONI INFORMATICHE

LA CERTIFICAZIONE PER LA LINGUA INGLESE

ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, MOSTRE E MANIFESTAZIONI

LE RELAZIONI SCUOLA FAMIGLIA E IL REGISTRO ELETTRONICO

LA MESSAGGISTICA

L'ASSISTENTE DI MADRELINGUA INGLESE

I VIAGGI DI ISTRUZIONE

I TIROCINI E GLI STAGE

17)L'ATTIVITA' NEGOZIALE, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n°44/01) in capo al Dirigente Scolastico, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola ed è declinata nel Regolamento d'istituto per l'attività negoziale del Dirigente scolastico che farà parte integrante del Piano, con altri ALLEGATI quali il Regolamento d'istituto, il Piano integrato degli interventi PON (FSE-FESR), il Piano annuale per l'inclusività, il Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri, lo statuto degli studenti e delle studentesse, il PDM, Il Regolamento viaggi di istruzione ed il Regolamento di disciplina.

- Il conferimento di incarichi al personale esterno (disciplinato dall'art. 40 del D.L. 44/2001) dovrà avvenire dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;

- I compensi per attività aggiuntive devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi e devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni. I provvedimenti di attribuzione, devono essere emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;

18) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalle altre FFSS e dal Nucleo di valutazione Interna, entro il 27 ottobre per essere portato all'esame del collegio nella seduta del 28 ottobre, quindi presentato al Consiglio per l'approvazione nella seduta del 29/10/2015. Tali date hanno carattere ordinatorio e sono valide sino a nuove disposizioni in materia da parte del MIUR.

E' fatta salva ogni ulteriore indicazione che la scrivente dovesse ritenere in prosieguo necessaria, anche sulla scorta del confronto continuo con gli organi collegiali di istituto, con le assemblee degli studenti e con i rappresentanti dei genitori e le loro organizzazioni, ove esistenti.

Il presente atto di indirizzo viene rivolto al Collegio docenti e, successivamente, inoltrato tramite l'inserimento sul sito web dell'istituto, per la necessaria pubblicizzazione, a tutti i docenti, al DSGA, e al personale ATA.

Acireale 05/10/2015

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Patrizia Magnasco

Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 del D.Lgs.n.39/1993